

ATTI
del
Sodalizio Glottologico
Milanese

MILANO

2016

L'abbonamento si sottoscrive presso la casa editrice:
Edizioni dell'Orso S.r.l., via Rattazzi 47, 15121 Alessandria
Tel. 0131/25.23.49 - Fax 0131/25.75.67
E-mail: info@ediorso.it - commerciale@ediorso.it - <http://www.ediorso.it>
c/c bancario: IBAN IT22J0306910400100000015892 (specificando la causale).
c/c postale: IBAN IT64X0760110400000010096154 (specificando la causale).

Direttore Responsabile: Prof. Dr. RENATO ARENA

Registrato presso il Tribunale di Milano al n. 387 (24 giugno 2008)

ISSN 1972-9901
ISBN 978-88-6274-700-4

MARINA CASTAGNETO

Le risposte ai complimenti in Italia: questioni di gender

This work investigates the gender differences in complimenting strategies in a corpus of 840 Italian compliments subdivided into different sub-corpora. This study summarizes the gender-based differences in complimenting behaviour sketched by the literature, and then it explores the correlation of gender with age and topics. To this purpose, there have been analyzed the compliment responses in two sub-corpora.

1. Donne e complimenti

Secondo diversi studi di settore, le maggiori differenze tra uomini e donne nel fare i complimenti e nel rispondere ad essi dipendono da una diversa gestione della *politeness*: le donne, infatti, presterebbero in generale molta più attenzione alla *politeness*, soprattutto alla *positive politeness*. Per Tannen (1986; 1990) lo stile delle donne potrebbe essere addirittura definito come “rapport speaking” (in contrapposizione ad uno stile maschile, definibile come “report speaking”): secondo Tannen, infatti, per le donne “le conversazioni sono trattative di avvicinamento, in cui gli individui tentano di chiedere e dare conferme di sostegno... Esse cercano di proteggere se stesse dai tentativi altrui di allontanamento” (Hudson 1996: 148-9). Se si accetta questo *frame*, si intuisce subito come la maggioranza degli studi sui complimenti sostenga che le donne fanno più complimenti degli uomini (Alfonzetti 2013: 571; Herbert 1998; Holmes 1988; Holmes – Brown 1987; Knapp – Hopper – Bell 1984; Manes – Wolfson 1981; Wolfson 1983) poiché il complimento onora la faccia positiva dell’interlocutore. Come sostengono del resto anche Brown – Levinson (1987), i primi teorizzatori della *politeness*, il complimento è una strategia di *positive politeness* perché: 1) è volta ad approvare aspetto, personalità, cose possedute e desideri dell’interlocutore; 2) rispetta il desiderio dell’interlocutore di essere trattato come membro di un gruppo sociale.

In particolar modo, per molti studi i complimenti fra donne sono i più frequenti¹,

1. Nel corpus di Holmes (1988) i complimenti tra donne, da soli, coprirebbero il 51,2% delle occorrenze.

cioè le donne si farebbero complimenti tra loro più spesso di quanto facciano agli uomini, o di quanto se ne facciano gli uomini tra loro (Holmes 1988; Herbert 1988; Wolfson 1983)². Le donne, viceversa, farebbero meno attenzione a rispettare la faccia negativa dell'interlocutore, visto che, nel porgli un complimento, lo indebitano attraverso un dono linguistico³. La sensazione è che le donne violino in modo consapevole la *negative politeness* perché vogliono indebitare l'altro e indebitarsi per creare una rete sociale intorno a se stesse⁴.

Nel rispetto dei principi della *positive politeness* le donne tendono alla accettazione diretta, rispettando più degli uomini la Massima di Accordo. Le donne infatti risponderebbero più spesso attraverso un *Agreement* (Herbert 1990), perché anche essere d'accordo aiuta a costruire una rete: non a caso sceglierebbero nel doppio delle occorrenze una *Comment Acceptance*, cioè un tipo di risposta che espande l'accordo attraverso un commento⁵. Come vedremo, però⁶, non tutti gli studi concordano con questo assunto, e anche il nostro corpus⁷ mostra una percentuale più alta di accettazione nei complimenti MF. Per Herbert (1990: 212) la scelta di accettare un complimento correlerebbe invece soprattutto con il sesso del complimentatore⁸: verrebbero accettati di più i complimenti fatti da uomini (soprattutto MF) mentre i complimenti fatti da donne sarebbero accettati con minore frequenza. Per spiegare questi dati, però, Herbert rimanda a Wolfson (1983: 91), secondo la quale “the great majority of compliments which occur in interactions between status unequals are given

ze. In Holmes – Brown (1987) su un corpus di 200 complimenti, 100 sono posti da donna a donna (da ora in poi: FF), e 46 da donne a uomini (da ora in poi: FM). Per Knapp – Hopper – Bell (1984) le donne fanno i complimenti soprattutto a donne, mentre gli uomini farebbero lo stesso numero di complimenti ad interlocutori di entrambi i sessi.

2. Non mancano tuttavia voci diverse. Per Turner – Edgley (1974) i complimenti tra donne sarebbero percepiti più frequentemente come insinceri, per cui sarebbero invece più frequenti i complimenti MF. Inoltre Eckert (2003) sottolinea la forte presenza di complimenti sarcastici tra le adolescenti dimostrerebbe l'assenza di una “connection orientation” tra le donne. Va infine sottolineato che, almeno per i lavori in cui i complimenti vengono raccolti con il metodo etnografico, le ricercatrici spesso sono donne, e quindi tendono a raccogliere il corpus in contesti in cui si sentono più a loro agio; per giunta spesso il corpus include anche i complimenti fatti o ricevuti dal ricercatore, il che tende a fare sovrastimare la rilevanza percentuale dei complimenti FF (cfr. Rees-Miller 2011: 2673).

3. Del resto, anche per Brown – Levinson 1987 il complimento può essere un potenziale attacco (FTA) alla faccia negativa di chi lo riceve, perché può indiziare “some desire of S towards H or H's goods, giving reason to think that he may have to take action to protect the object of S's desire” (Brown – Levinson 1987: 66).

4. Il complimento, del resto, riflette la volontà di costruire un rapporto più intimo con chi lo riceve, ed è pertanto intrinsecamente un attacco alla faccia negativa dell'interlocutore, se non si è certi che egli condivida gli scopi di questa strategia. Per Culpeper (1996) e Culpeper et alii (2003), poiché il complimento invade lo spazio dell'altro, perviene ad una “negative impoliteness”.

5. Es.: A) Nice colour! B) Yeah, it's my favourite too (Furkó – Dudás 2012: 147).

6. Cfr. par. 3. Vd. anche Wolfson 1983.

7. Vd soprattutto il sotto-corpus di Zacchei (2011).

8. Con un brutto neologismo, ormai accettato dagli studi di settore, si definisce *complimentatore* chi pone il complimento, e *complimentato* chi lo riceve.

by the person in the high position”, sostenendo che i complimenti fatti dalle donne sarebbero accettati con più difficoltà per lo status storicamente inferiore delle medesime: una spiegazione che non regge più al confronto con i tempi.

Le donne, inoltre, quando non accettano in modo diretto i complimenti, sarebbero portate a rifiutarli, in modo tale da proteggere la propria faccia positiva evitando di violare la Massima di Modestia. Ma anche questa agnizione è di fatto controversa, ed i diversi sub-corpora del nostro corpus ci danno indicazioni contrastanti⁹.

Per quanto riguarda i *topics* dei complimenti, le donne farebbero e riceverebbero più complimenti sull'aspetto fisico che su altri topics (Holmes 1988; Holmes – Brown 1987; Rees-Miller 2011; Wolfson 1983)¹⁰. Per Parisi – Wogan (2006: 21) ciò dipenderebbe dalla circostanza che i complimenti riflettono i valori sociali, secondo i quali, nelle nostre culture, per una donna sarebbe importante la bellezza, per un uomo le capacità e le abilità¹¹. I complimenti sarebbero dunque atti linguistici che riflettono e rinforzano i modelli delle comunità di pratica (Eckert – McConnell-Ginet 2003).

Anche la formula del complimento sarebbe diversa per gli uomini e le donne. Secondo Holmes (1988) le donne preferirebbero formule come “What (a) ADJ NP”, oppure “I (really) like/love NP”, mentre gli uomini alternerebbero questa formula a “Pro is (really) ADJ NP”¹². Coerentemente con il loro stile comunicativo le donne dunque rivelerebbero anche nel complimento un orientamento più affettivo e sociale, mentre gli uomini tenderebbero verso la funzione referenziale del linguaggio. Del resto questo orientamento si renderebbe esplicito, secondo Holmes (1992) anche nella formulazione di altri atti linguistici come l'espressione di gratitudine e simpatia, gli scherzi, etc., e anche Swacker, in un vecchio lavoro del 1976 sul comportamento linguistico delle donne ai congressi accademici, aveva sottolineato come le donne intervenissero formulando la propria domanda alla prima persona (es. “Vorrei sapere che prove ci sono...”), mentre gli uomini, alle solite, interverrebbero puntando direttamente sulla referenzialità (es. “Che prove ci sono...?”). Il focus non referenziale è peraltro uno dei motivi per cui le donne tendono a formulare i complimenti come atti linguistici indiretti, soprattutto come richieste, e a fornire risposte ai complimenti più lunghe e più complesse sia sul piano della forma che su quello del contenuto, usando più lavoro negoziale e adoperando più micro-categorie di risposta (Furkó – Dudás 2012). Farghal – Al Khatib (2011: 1491 e sgg.) fanno anche notare come nel loro corpus le donne diano meno risposte semplici, cioè con una sola forza illocutoria, rispetto agli uomini¹³.

9. I dati raccolti da Di Francesco (2010) si conformano alla linea teorica indicata, ma non così i complimenti dei sub-corpora di Zacchei (2011) ed Aina (2013), cfr. par. 3 e 4.

10. Nel corpus di Knapp – Hopper – Bell (1984: 26) le donne ricevono complimenti sull'aspetto fisico nel 78% dei casi, gli uomini solo nel 22% delle occorrenze.

11. Per questo motivo anche le donne di alto status sociale, secondo il parere di Alfonzetti (2013: 571), rivevono praticamente da chiunque complimenti che rinforzano socialmente la loro immagine tradizionale di esseri attraenti e buone madri.

12. Esempio offerto dalla autrice: *That's really a nice haircut.*

13. Nel corpus di Farghal – Al Khatib il tasso di risposte semplici è significativamente più basso quan-

2. Uomini e complimenti

Gli uomini, invece, secondo la bibliografia di settore, farebbero meno uso di *positive politeness* interpretando il complimento in modo più referenziale, e sarebbero più evasivi nel rispondere ai complimenti, preferendo ignorarli, cambiando argomento (Herbert 1998), rifiutando i complimenti, usando segnali non verbali come l'atto di annuire (Bolton 1994) o segnali vocali non verbali (Holmes 1988)¹⁴. Gli uomini inoltre tenderebbero a formulare risposte più semplici ai complimenti, e ne attenuerebbero la forza illocutoria (Holmes 1988).

È possibile che gli uomini interpretino i complimenti come potenziali attacchi alla faccia (FTA): i complimenti tra maschi sono pochi¹⁵, e riguarderebbero soprattutto le cose possedute e le abilità (Parisi – Wogan 2006), mentre i complimenti sull'aspetto fisico sarebbero molto rari, perché i pochi complimenti tra uomini punterebbero a rinforzare i valori di una mascolinità eterosessuale (Rees-Miller 2011: 2687); i complimenti sul fisico indurrebbero infatti al sospetto di omosessualità del complimentatore o del complimentato (Paulston – Tucker 2003: 189). Nel corpus di complimenti tra studenti ungheresi raccolto da Furkó – Dudás (2012) più del 60% dei complimenti tra uomini sull'aspetto fisico sono stati rifiutati con imbarazzo o irritazione, spesso attraverso la risposta “Are you gay?”.

I complimenti FM sono invece considerati spesso dagli uomini come un FTA per un altro motivo: per Tannen (1990) nel fare i complimenti potrebbe istituirsi implicitamente un *framing* (cioè un implicito metamessaggio di rapporto tra gli interlocutori inviato dal parlante) di dominanza e di superiorità da parte di chi li pone¹⁶, per cui gli uomini che ricevono complimenti da parte di donne si sentirebbero posti in condizioni di inferiorità rispetto a loro.

3. Il corpus

Il corpus di Castagneto – Ravetto (Co.Cor) consta complessivamente di 2572 complimenti di cui 1844 in italiano. Il corpus, che si compone di differenti sub-corpora, è costituito da risposte ai complimenti di informanti dai 18 agli 80 anni, su più topics (soprattutto aspetto fisico, cose possedute, abilità) elicitate soprattutto attraverso complimenti semi-spontanei (2185 occorrenze), ma anche attraverso Role Plays e DCT (387 occorrenze).

do i complimenti sono tra donne. Le percentuali di risposte semplici riscontrate sono le seguenti: FF 63,4%; FM 72%; MM 83,3% (nel corpus non ci sono complimenti MF).

14. Le donne invece, come si è visto, propenderebbero per l'accettazione diretta o al più per un rifiuto, perché su di loro la pressione sociale a riconoscere un complimento è più forte.

15. Ad es., nel corpus di Holmes (1988) i complimenti fatti da maschi costituiscono solo il 32% delle occorrenze, e, più specificamente, i complimenti MM costituiscono solo il 9% del corpus. In Holmes – Brown (1987) si riscontra una percentuale simile di complimenti MM: 8,5% (17 complimenti su 200).

16. Lo stesso tipo di *framing* si instaurerebbe nel cedere il passo al ristorante (l'es. è della autrice).

In particolare, ai fini di questo lavoro sono stati presi in considerazione 840 complimenti appartenenti ai seguenti sub-corpora:

Zacchei (2011): 86 complimenti bilanciati per gender;

Lanciotti (2010): 60 complimenti bilanciati per gender e topics (cose possedute / abilità, aspetto fisico);

Momo (2008): 60 complimenti bilanciati per gender e topics (40 complimenti su cose possedute, aspetto fisico, carattere, abilità + 20 complimenti-gaffes, “sei proprio un secchione”; “questi pantaloni ti fanno un bel culo”);

Aina (2013): 164 complimenti bilanciati per gender, fasce di età, topics (cose possedute, aspetto fisico inerente e transitorio) e grado dell’aggettivo;

Angelino (2014): 160 complimenti bilanciati per fasce di età, topics (cose possedute, aspetto fisico inerente e transitorio) e grado dell’aggettivo;

Di Francesco (2010): 250 complimenti bilanciati per varietà regionale (125 in Piemonte Orientale, 125 a Canello Arnone in provincia di Caserta), topics (194 complimenti su cose possedute, qualità/abilità, aspetto fisico) e due tipi di complimenti-gaffes, “sei proprio un secchione” (30 complimenti), “come sei sexy” (26 complimenti)

Toscana (2014): 100 complimenti tra giovani maschi in rapporto di amicizia, di cui 50 tra giovani siciliani e 50 tra giovani lombardi.

Patrucco (2012): 80 complimenti tratti da due trasmissioni televisive, “Parla con me” e “Uomini e Donne”. Consideriamo nella analisi solo i 40 complimenti relativi alla seconda trasmissione.

Verifichiamo ora gli assunti della bibliografia di settore su alcuni sub-corpora da cui è costituito il nostro corpus.

4. Corpus Zacchei (2011)

Il corpus raccolto da Alessandro Zacchei consta di 86 complimenti bilanciati per gender: 23 complimenti MM, 22 complimenti MF, 21 complimenti FF, 20 complimenti FM.

Vediamo la distribuzione delle macro-categorie di risposta per gender all’interno del corpus¹⁷:

17. A.Dir corrisponde alla macro-categoria della *Accettazione Diretta*, che nel modello di tipologizzazione usato per analizzare il corpus di questa ricerca (cfr. Castagneto – Ravetto, 2015) include le seguenti micro-categorie: Ringraziamento, Accettazione compiaciuta, Accettazione, Accettazione non verbale, Ricambio. A.Lim corrisponde alla macrocategoria *Accettazione Limitata*, inclusiva delle seguenti micro-categorie volte a fornire una risposta di compromesso tra la Massima dell’Accordo e la Massima di Modestia: Accettazione ironica, Minimizzazione, Deflessione laterale di merito, Deflessione laterale di qualità. Deflessione del topic, Richiesta di rassicurazione. Tra le *Non Accettazioni* (Non A.) riconosciamo le microcategorie di Deflessione riduttiva, Discredito del Complimentato, Rifiuto, Discredito del complimentatore. Il *Non riconoscimento* (Non Ric.) etichetta le occorrenze in cui il complimento non è stato seguito da alcuna risposta.

MM: A.Dir.	34,78%;	A.Lim.	30,43%,	Non A.	17,39%,	Non Ric.	17,39%
MF	36,36%		45,45%		9,09%		9,09%
FF	38,09%		47,61%		9,52%		4,76%
FM	35,0%		40,0%		20,0%		5,0%
TOT	36,04%		40,69%		13,95%		9,30%

Come si può notare, le donne fanno ricorso in modo leggermente maggiore alle accettazioni limitate (46,53% delle risposte sul totale dei 43 complimenti rivolti a donne) rispetto agli uomini (35,21% delle risposte).

Ma la maggiore tendenza all'accettazione limitata si nota soprattutto nei complimenti fra donne, macrocategoria che da sola copre quasi la metà delle risposte di questo gruppo. Come avevamo anticipato al par. 1., emergerebbe dunque una difficoltà alla accettazione diretta nei complimenti fra donne, che invece, nella bibliografia di settore, viene per lo più considerata come un'ovvietà. A nostro avviso, proprio perché le donne sono consapevoli della loro maggiore capacità di *politeness*, sono più attente nel rispondere a complimenti posti da altre donne, che potrebbero anche configurare pre-sequenze di altri atti linguistici o nascondere una forza illocutoria diversa. Ma una maggiore attenzione alla *politeness* significa più lavoro negoziale, e quindi complimenti più lunghi, composti da più turni, che richiedono anche *recycling moves* come la *Richiesta di assicurazione*.

La tabella mostra anche che gli uomini presentano un numero di accettazioni dirette molto simile nelle risposte ai complimenti MM e FM, cioè, nell'accettare in modo diretto, gli uomini non sembrerebbero sensibili al gender dell'interlocutore.

Si nota invece come gli uomini siano due volte più propensi a rifiutare i complimenti rispetto alle donne (uomini: 18,60% vs. donne 9,30%) ma soprattutto, coerentemente agli studi di settore, sembrano particolarmente evasivi nell'evitare di rispondere a complimenti posti da altri uomini (17,39% dei complimenti MM), mentre hanno sempre risposto (tranne che un solo caso) ai complimenti posti da donne: il giudizio di pericolosità del complimento per gli equilibri di faccia è evidente quando gli interlocutori sono altri uomini. Se consideriamo la distribuzione delle micro-categorie più frequenti, in numero assoluto di occorrenze:

- MM: Non Riconoscimento (4), Ringraziamento (3), Accettazione compiaciuta, Accettazione non verbale, Deflessione topic – spiegazione, Accettazione ironica, Minimizzazione (2)
- MF: Richiesta di Assicurazione (5), Ringraziamento (4), Minimizzazione (3), Accettazione compiaciuta, Accettazione non-verbale, Rifiuto, Non Riconoscimento (2)
- FF: Ringraziamento, Accettazione compiaciuta, Richiesta di assicurazione (4), Deflessione topic – spiegazione (3), Minimizzazione, Deflessione riduttiva (2)
- FM: Rifiuto (4), Deflessione topic-spiegazione (3), Ringraziamento, Accettazione compiaciuta, Accettazione non-verbale, Minimizzazione (2),

notiamo come il ringraziamento, risposta non marcata al complimento, sia per tutti i gruppi tra le risposte più frequenti (le donne però scelgono di ringraziare quasi nel

doppio delle occorrenze), ma le donne ricorrono molto più spesso alla richiesta di rassicurazione (9 occorrenze vs. 1 sola occorrenza da parte degli uomini), mentre gli uomini confermano la loro tendenza ad evadere dalla necessità di rispondere anche selezionando, in percentuale alta (13,95% delle risposte) la deflessione del topic, cioè rispondono in merito all'oggetto del complimento evitando di esprimere accordo o disaccordo con il complimentatore¹⁸.

Nel corpus di Zacchei, inoltre, l'accettazione ironica compare solo nelle risposte degli uomini¹⁹, mentre l'accettazione compiaciuta, in cui il giudizio positivo sul topic viene accettato e accresciuto, compare soprattutto nelle interazioni tra interlocutori dello stesso sesso, in cui il bisogno di proteggere la faccia, escludendo le dinamiche di corteggiamento, sembra minore.

5. Corpus Aina (2013)

Il corpus raccolto da Aina è costituito da 164 complimenti rivolti ad estranei bilanciati non solo per gender (83 complimenti posti a donne, 81 a uomini), ma anche per fasce di età (18-30 anni: 89 complimenti; da 31 anni in poi: 75 complimenti) su due tipi di oggetti: cose possedute (62 complimenti) e aspetto fisico (102 complimenti)²⁰. Ancora, 78 complimenti sono stati formulati con un aggettivo qualificativo al grado superlativo (es. "ha degli occhi bellissimi...") per verificare il peso di due differenti forze illocutorie.

Il corpus nel suo complesso mostra una spiccata preferenza per l'accettazione diretta (65,2%), seguita dalla accettazione limitata (25,0%), dalle non accettazioni (6,7%) ed infine dai casi di non riconoscimento del complimento (3%), e questo ordine di preferenza tra le macrocategorie sembra essere la linea di tendenza di quasi tutti i sub-corpora del nostro corpus di 1844 complimenti in italiano. I dati cioè si presentano molto diversi da quelli del corpus di Frescura (1996), uno dei pochissimi studi sui complimenti in Italia, in cui l'accettazione limitata includeva l'82,93% delle risposte ai complimenti. Evidentemente nei 17 anni che separano la raccolta dei due corpora è intercorso un mutamento pragmatico che ha portato gli Italiani, relativamente ai complimenti, a privilegiare la Massima di Accordo sulla Massima di Modestia, adeguandosi alla pragmatica dei paesi anglofoni²¹. L'esistenza di un

18. Es. di deflessione del topic: A) Che bella giacca! / B) L'ho comprata al negozio all'angolo.

19. Es. di accettazione ironica (interazione F-M) tratta dal corpus di Zacchei: I01 : stai benissimo con questa cuffietta / C02 : graaazie [esagera il tono] / I03 : no, è vero.

20. I complimenti sull'aspetto fisico sono suddivisi tra complimenti rivolti ad attributi naturali (possessi inerenti: sorriso, occhi, etc. - 49 complimenti) e complimenti rivolti a caratteristiche dell'aspetto legate ad un dispendio di tempo, denaro, gusto ed energia (possessi transitori: tatuaggi, smalto, taglio di capelli - 53 complimenti). Il bilanciamento del corpus fa sì che i dati raccolti non possano collassare con altri sub-corpora, come quello di Zacchei.

21. Cfr. ad es. Holmes 1986, Chen 1993. Sul mutamento pragmatico in atto, cfr. anche Castagneto – Ravetto 2015, e Castagneto – Sidraschi, in stampa.

mutamento in corso si conferma se guardiamo i dati in diacronia apparente: se incrociamo il fattore età con il fattore gender (DG: 75%; UG 63,26%; DA 60,46%; UA 62,50%²²), ci accorgiamo che le percentuali di accettazione diretta sono maggiori nei giovani che negli adulti, e che le donne hanno accolto con molto più entusiasmo questo mutamento: ancora una volta, secondo una tendenza già notata da Labov (1990), i mutamenti linguistici tendono a partire dalle donne giovani.

Osservando le percentuali delle categorie di risposta disaggregate in base ai topics, notiamo invece come i complimenti sul fisico siano accettati specialmente dalle donne, a prescindere dalla loro fascia di età. Percentuali d'accettazione:

possessi inerenti: DG (90,9%) -> DA (70%) -> UG (66,6%) -> UA (60%)
 possessi transitori: DG (64,28%) -> DA (63,3%) -> UG (61,1%) -> UA (50%)
 cose possedute: UA (75%) -> DG (73,3%) -> UG (61,5%) -> DA (54,5%)

In particolar modo si può notare come i complimenti sui possessi inerenti (bellezza "naturale" di occhi, capelli, etc.), che in linea teorica dovrebbero essere i più pericolosi per la faccia positiva delle donne, vengano accettati dalle donne giovani con la percentuale clamorosa del 90,9%. Ci tocca dunque accettare la spiegazione proposta da Rees-Miller (2011: 2677) che, nel quadro teorico della etnografia del parlato, insiste su quanto i complimenti riflettano i valori sociali e li rinforzino²³.

Procedendo ancora verso un maggiore dettaglio nell'imbutto analitico, osserviamo quali siano le prime tre microcategorie di risposta per tipo di topic e gender:

-possessi inerenti:

Donne: Ringr.(66,6%); Acc. non verbale (14,2%); Rich. di rass. (9,5%)

Uomini: Ringr. (57,14%); Rich. di rass. (10,7%), Rifiuto, Deflessione riduttiva e Non riconoscimento (7,1%)

-possessi transitori:

Donne: Ringr.(48%); Rich. di rass.(20%), Acc. non verbale (12%)

Uomini: Ringr. (43%); Rich. di rass.; Acc.comp. (17,4%), Discredito del complimentatore (13%)

-cose possedute:

Donne: Ringr. (43,2%); Rich. di rass. (24,3%), Acc. non verbale (8,1%)

Uomini: Ringr. (44%); Rich. di rass. (20%), Acc. comp. (12%).

22. DG, UG, DA, UA sono sigle che devono essere sciolte come "Donne Giovani, Uomini Giovani, Donne Adulte, Uomini Adulti".

23. Le percentuali di accettazione diretta relative alle cose possedute mostrano invece un quadro un po' diverso e meno leggibile: sembrerebbe che le risposte ai complimenti sulle cose possedute siano più sensibili al fattore età che al gender: i complimenti sulle cose possedute vengono complessivamente accettati più dai giovani che dagli adulti, e la maggiore percentuale di accettazioni dirette negli uomini adulti può essere invece spiegata sulla base del contesto di elicitazione, in cui ragazze giovani fanno complimenti ad uomini estranei.

Come si può osservare, per tutti i gruppi la microcategoria più frequente è sempre il ringraziamento, e la seconda è quasi sempre la richiesta di rassicurazione, con percentuali in fondo comparabili tra uomini e donne²⁴, ma si nota una vistosa differenza di stile comunicativo nella opzione per due diversi tipi di accettazione diretta: gli uomini sembrerebbero prediligere le accettazioni compiaciute (9,87% del corpus di complimenti degli uomini vs. 2,40% del corpus di risposte delle donne), soprattutto gli uomini giovani (7 occorrenze sulle 8 complessive del corpus degli uomini), mentre le donne opterebbero più facilmente per una accettazione diretta più debole che non comporta un accordo esplicitamente espresso, la accettazione non verbale. (9 occorrenze sulle 83 risposte ai complimenti nel corpus delle donne, 10,84% vs. 4,93% da parte degli uomini).

Ancora, vediamo come tra le microcategorie più usate dagli uomini nelle risposte ai complimenti sull'aspetto fisico compaiano due tipi di non accettazioni: la deflessione riduttiva ed addirittura il discredito del complimentatore, una categoria di risposta che è in genere abbastanza rara perché chiaramente lesiva della faccia di chi pone il complimento: anche in questo sub-corpus, dunque, come in quello di Zacchei, vediamo come gli uomini tendano a rifiutare i complimenti più delle donne (Uomini: 11,11% vs. 2,41% di non accettazioni da parte delle donne)²⁵, e come in particolare gli uomini tendano a rifiutare i complimenti sull'aspetto fisico, che li mettono a disagio perché non rispettano i valori sociali sentiti tradizionalmente come maschili²⁶. Anche il non riconoscimento del complimento, comunque, appartiene complessivamente più agli uomini che alle donne (Uomini: 3,70% vs. Donne 2,41%), conformemente a quanto riscontra la bibliografia di settore.

Bibliografia

- Alfonzetti, G., 2013, *Compliments*, in W. Bublitz – A.H. Jucker – K.P. Schneider (eds.), *Handbook of Pragmatics*, Berlin, Mouton de Gruyter, pp. 555-586.
 Aina, A., 2013, "Mi scusi... Sa che ha degli occhi bellissimi?" *La pragmatica del*

24. La percentuale di ringraziamenti è significativamente più alta per i possessi inerenti, che a questo punto dobbiamo presumere siano i più facili da accettare.

25. Se guardiamo al corpus di 1844 complimenti, comunque, non è chiaro se a rifiutare i complimenti siano più gli uomini o le donne. Per la letteratura di settore, le donne sarebbero portate a rifiutare i complimenti più degli uomini (Herbert 1998), ed in alcuni sub-corpora, come Di Francesco (2010) i dati confortano questa ipotesi: in questo corpus, bilanciato secondo il fattore diatopico (125 complimenti raccolti in Piemonte Orientale + 125 complimenti raccolti a Canello Arnone, in provincia di Caserta) le non accettazioni non sembrerebbero sensibili al fattore areale, e caratterizzerebbero soprattutto le risposte delle donne (20,23% di non accettazioni, vs. 15,58% di non accettazioni degli uomini). Ma nei due sub-corpora appena analizzati (Zacchei e Aina), come abbiamo visto, non è così. Sembrerebbe invece chiaramente leggibile solo la tendenza degli uomini a rifiutare i complimenti sull'aspetto fisico, per i motivi indicati al par. 2.: anche nel corpus di Di Francesco gli uomini hanno rifiutato decisamente i complimenti sull'aspetto fisico nel 55,5% dei casi.

26. Cfr. par. 2.

- complimento rivolto ad estranei*, Vercelli, tesi di laurea magistrale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Angelino, E., 2014, *Come cambia la risposta ai complimenti: un mutamento pragmatico in atto*, Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Brown, P. – Levinson, S.C., 1987, *Politeness. Some universals in language usage*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Castagneto, M. – Ravetto, M., 2015, *The variability of compliment responses: Italian and German data*, in S. Gesuato – F. Bianchi – W. Cheng (eds.) *Teaching, learning and investigating about pragmatics: principles, methods and practices*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 389-416.
- Castagneto, M. – Sidraschi, D., in stampa, *Strategie di risposta ai complimenti sull'aspetto fisico in italiano*, in J. Gille – C. Norén (eds.) *Discourse and Interaction vol. I*, Atti del Convegno Internazionale del Gruppo di Studi sulla Comunicazione Parlata 9-12 aprile 2014, Stockholm and Uppsala Universities, Peter Lang.
- Chen, R., 1993, *Responding to compliments. A contrastive study of politeness strategies between American English and Chinese speakers*, *Journal of Pragmatics* 20, pp. 49-75.
- Di Francesco, L., 2010, *Stessi complimenti, reazioni diverse. Stili comunicativi a confronto nel Piemonte Orientale e in Campania*, Vercelli, tesi di laurea magistrale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Eckert, P., 2003, *Language and gender in adolescence*, in J. Holmes – M. Meyerhoff (eds.) *The Handbook of Language and Gender*, Malden MA, Blackwell, pp. 381-400.
- Eckert, P. – McConnell-Ginet, S., 2003, *Language and Gender*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Farghal, M. – Al Khatib, M.A., 2001, *Jordanian college students' responses to compliments. A pilot study*, *Journal of Pragmatics* 33, pp. 1485-1502.
- Frescura, M., 1996, *The conflictual behavior of Italian speaker in responding to compliments*, *Rassegna Italiana di Linguistica Applicata* 28, pp. 89-110.
- Furkó, B.P. – Dudás, E., 2012, *Gender differences in complimenting strategies with special reference to the compliment response patterns of Hungarian*, *Argumentum* 8, pp. 136-157.
- Herbert, R.K., 1990, *Sex-based differences in compliment behavior*, *Language in Society* 19, pp. 201-224.
- , 1998, *Sex-based Differences in Compliment Behavior*, in J. Cheshire – P. Trudgill (eds.) *The Sociolinguistic Reader, vol. 2: Gender and Discourse*, London, Arnold.
- Holmes, J., 1986, *Compliment and Compliment Responses in New Zealand English*, *Anthropological Linguistics* 28/4, pp. 485-508.
- , 1988, *Paying Compliments: A Sex-Preferential Politeness Strategy*, *Journal of Pragmatics* 12, pp. 445-465.
- , 1992, *An Introduction to Sociolinguistics*, London, Longman.
- Holmes, J. – Brown, D.F., 1987, *Teachers and students learning about compliments*, *TESOL Quarterly* 21, pp. 523-546.

- Hudson, R.A., 1996, *Sociolinguistica*, Bologna, Il Mulino (ed. or. 1980, Cambridge, Cambridge University Press).
- Knapp, M. – Hopper, R. – Bell, R., 1984, *Compliments: A Descriptive Taxonomy*, *Journal of Communication* 34, pp. 19-31.
- Labov, W., 1990, *The Intersection of Sex and Social Class in the Course of Linguistic Change*, *Language Variation and Change* 2, pp. 205-254.
- Lanciotti, S., 2010, *L'atto linguistico del complimento: questioni di gender*, Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Manes, J. – Wolfson, N., 1981, *The Compliment Formula*, in F. Coulmas (ed.), *Conversational Routine: Explorations in Standardized Communication Situations and Prepatterned Speech*, The Hague, Mouton Publishers, pp. 116-132.
- Momo, N.M., 2008, *L'atto linguistico del complimento come strumento di cooperazione comunicativa*. Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Parisi, C. – Wogan, P., 2006, *Compliment topics and Gender*, *Women and Language* 29/2, pp. 21-28.
- Rees-Miller, J., 2011, *Compliments revisited: Contemporary compliments and gender*, *Journal of Pragmatics* 43, pp. 2673-2688.
- Patrucco, A., 2012, *I complimenti nella televisione italiana: differenze di stili comunicativi*, Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Paulston, C.B. – Tucker, G.R., 2003, *Sociolinguistics: the essential readings*. Oxford, Blackwell.
- Sidraschi, D., 2011, *Le risposte ai complimenti a Novara e a Grottaglie*, Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.
- , 2014, *Pragmatics and Ethnolinguistics of Compliment: Compliment Responses in Novara and Grottaglie*, *Lingue e Linguaggi* 11, pp. 225-239.
- Swacker, M., 1976, *Women's verbal behaviour at learned and professional conferences*, in B. L. Dubois – L. Crouch (eds.) *The sociology of the languages of American women*, San Antonio Texas, Trinity University, pp. 155-160.
- Tannen, D., 1986, *That's not What I meant! How Conversational Style Makes or Breaks Your Relation with others*, London, Virago Press.
- , 1990, *You Just Don't Understand. Women and Men in Conversation*, London, Virago Press.
- Toscano, L., 2014, *Le risposte ai complimenti di giovani siciliani e lombardi: un caso di pragmatica transculturale*, Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.
- Turner, B.E. – Edgley, C., 1974, *Reciprocity Revised: The Case of Compliments*, *Human Mosaic* 8, pp. 1-13.
- Wolfson, N., 1981, *Compliment in cross-cultural perspective*, *Tesol Quarterly* 15, pp. 117-124.
- , 1983, *An empirical based analysis of compliments in American English*, in N. Wolfson – E. Judd (eds.), *Sociolinguistics and language acquisition*, Rowley (MA), Newbury House, pp. 82-95.
- Zacchei, A., 2011, *Le risposte ai complimenti dei giovani in Piemonte Orientale: Questioni di gender*, Vercelli, tesi di laurea triennale, Univ. del Piemonte Orientale.